COSTEGGIANDO IL TORRENTE STURA

Pontestura - Piccaluga - Quarti - Pontestura

749

Durata: circa ore 2
difficoltà: nessuna
attrezzatura: scarpe con suole di gomma
periodo consigliato: tutto l'anno, ma in primavera la presenza di una maggior quantità d'acqua rende più suggestivo questo itinerario.

PONTESTURA

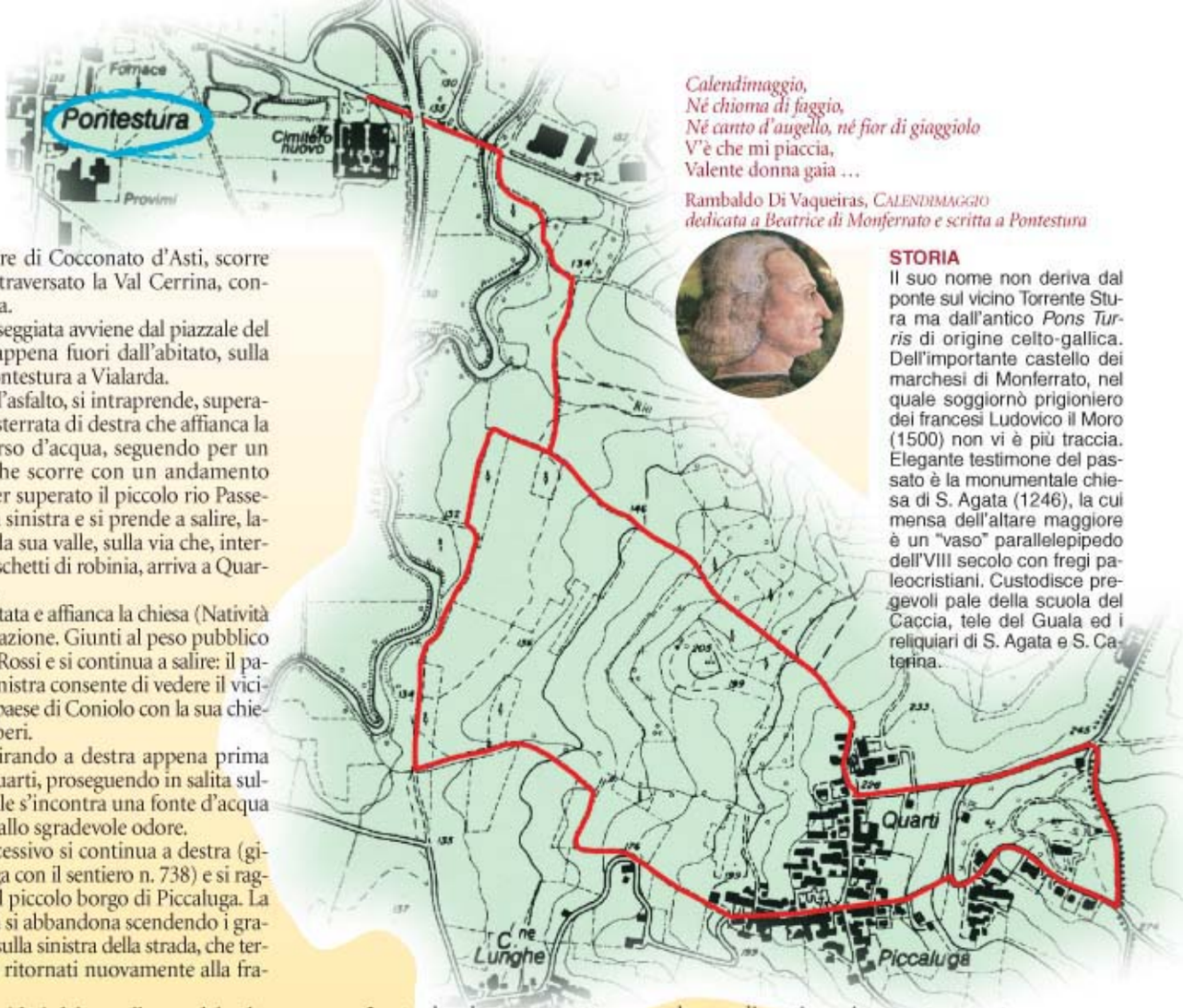
Municipio
Corso Roma 8
CAP 15021
Tel. 0142.466134
abitanti: 1579
altitudine: m. 114 slm
Frazioni: Cascine Lunghe, Castagnone, Quarti, Rocchetta
Pro Loco, Via C. Battisti 6, tel. 0142.466709

RISTORANTE
Adria, C.so Italia 34, tel. 0142.466419, chiuso lunedì

AGRITURISMO
Cascina Smeralda, Via Vialarda 34, tel. 0142.466275, chiuso lunedì

FESTE
Marzo, **Carnevale storico**
Maggio, **"Riso & Rose"** e **festa patronale** a Castagnone
Luglio, **Festa Patronale**
Settembre, a Quarti, **Festa Patronale**

La Stura nasce sulle alture di Cocconato d'Asti, scorre verso est e, dopo aver attraversato la Val Cerrina, confluisce nel Po a Pontestura.
La partenza di questa passeggiata avviene dal piazzale del cimitero di Pontestura, appena fuori dall'abitato, sulla strada che conduce da Pontestura a Vialarda.
Fatto un primo tratto sull'asfalto, si intraprende, superato il ponte sulla Stura, la sterrata di destra che affianca la destra orografica del corso d'acqua, seguendo per un tratto questo torrente che scorre con un andamento meandriforme. Dopo aver superato il piccolo rio Passerone, all'incrocio si gira a sinistra e si prende a salire, lasciando così il torrente e la sua valle, sulla via che, intervallata da ampi prati e boschetti di robinia, arriva a Quarti, frazione di Pontestura.
La strada qui diventa asfaltata e affianca la chiesa (Natività di Maria Vergine) della frazione. Giunti al peso pubblico si svolta a sinistra per Via Rossi e si continua a salire: il panorama che si apre alla sinistra consente di vedere il vicino abitato di Vialarda e il paese di Coniolo con la sua chiesa circondata dagli alti alberi.
L'asfalto si abbandona girando a destra appena prima del piccolo cimitero di Quarti, proseguendo in salita sull'ampia sterrata nella quale s'incontra una fonte d'acqua sulfurea preannunciata dallo sgradevole odore.
Raggiunto l'incrocio successivo si continua a destra (girando a sinistra ci si collega con il sentiero n. 738) e si raggiunge, attraversandolo, il piccolo borgo di Piccaluga. La via, curva a destra e qui la si abbandona scendendo i gradini di una scaletta, posta sulla sinistra della strada, che termina in Via Raffaldi: si è ritornati nuovamente alla frazione Quarti.
La discesa prosegue e, guidati dal cartello stradale che indica Pontestura, si procede verso quella direzione e, al termine dell'abitato (n. civico 40), si piega a destra sullo sterrato.
Avanzando si scorge, sulla sinistra, l'agglomerato rurale di Cascine Lunghe e in lontananza Cereseto e Crea; di fronte, invece, bella la vista sul paese di Pontestura, raggruppato intorno alla chiesa che si rileva per la verticalità del bel campanile, sul colle invece veglia, dall'alto, Camino con l'inconfondibile castello.



Calendimaggio,
Né chioma di faggio,
Né canto d'augello, né fior di giaggiolo
V'è che mi piaccia,
Valente donna gaia …

Rambaldo Di Vaqueiras, *CALENDIMAGGIO*
dedicata a Beatrice di Monferrato e scritta a Pontestura

STORIA
Il suo nome non deriva dal ponte sul vicino Torrente Stura ma dall'antico *Pons Turris* di origine celto-gallica. Dell'importante castello dei marchesi di Monferrato, nel quale soggiornò prigioniero dei francesi Ludovico il Moro (1500) non vi è più traccia. Elegante testimone del passato è la monumentale chiesa di S. Agata (1246), la cui mensa dell'altare maggiore è un "vaso" parallelepipedo dell'VIII secolo con fregi paleocristiani. Custodisce pregevoli pale della scuola del Caccia, tele del Guala ed i reliquiari di S. Agata e S. Caterina.

La strada erbosa porta, attraversando grandi prati e rari gerbidi, ad affiancare un piccolo rio le cui acque scorrono veloci verso valle, verso la Stura; il cammino è ombreggiato, dalla galleria naturale formata dalle fronde di querce, aceri, pioppi, salici che, rigogliosi, sono cresciuti al limitare delle acque.
Giunti quasi in fondovalle si oltrepassa il piccolo rio svoltando a destra per ritrovare il torrente che guida i passi del ritorno, ritorno che, nell'ultimo tratto, dopo aver girato a sinistra, ripercorre la via d'andata.

INFORMAZIONI
Emergenza Sanitaria, 118
CRI, 0142.466868
Guardia Medica, tel. 0161.829585
Farmacia Domada, Corso Roma 27, tel. 0142.466907
Stazione Carabinieri, Pontestura, tel. 0142.466133

ATTREZZATURE SPORTIVE
Campo da calcio e tennis
Bocciodromi
Campo da calcio, tennis e bocciodromo, a Quarti

I PERCORSI

La prima attività che l'uomo compie per impadronirsi dell'insieme delle strutture naturali di un territorio è di percorrerlo. Per la Val Cerrina cinque sono essenzialmente i tipi di percorsi:
1) i percorsi di *crinale principale*, lungo la linea di spartiacque tra due valli contigue;
2) i percorsi di *crinale secondario*, che si diramano dalla linea degli spartiacque principali. Conducono a quei luoghi che sono stati prescelti per gli insediamenti più favorevoli;
3) i percorsi di *costa*. Si dipartono dai percorsi di crinale principale o secondario e si snodano lungo i fianchi delle colline. Possono opporre, delle condizioni difensive contro l'erosione necessitando di fossati in grado di deviare l'acqua piovana;
4) i percorsi che vanno da *monte verso valle*. Ogni linea di percorrenza è rigorosamente lontana il più possibile da quelle di compluvio in cui si raccoglie l'acqua in caso di pioggia;
5) i percorsi di *fondovalle*. Sfruttati grazie alle bonifiche si avvantaggiano di arterie veloci in pianura. (A.C.)

Come arrivare
Auto
Da Torino: statale per Casale M.to (31bis)
Da Milano e Genova: autostrada A26, uscita Casale nord, indicazioni per Trino
Autobus
Da Casale: autolinee STAC